

COMUNICATO STAMPA dichiarazioni del Segretario Generale Giuseppe Caronia

L'assoluta indifferenza del Governo nei confronti dei lavoratori di Tirrenia e Siremar ha ormai travalicato ogni limite di sopportabilità ed è scaduta in un vero e proprio oltraggio alla loro dignità.

Nonostante le ripetute richieste di incontro, gli accorati appelli, gli scioperi ortodossi e le minacce poi di far valere il sacrosanto diritto di conoscere il loro destino col preannuncio di dure azioni di lotta senza il rispetto delle regole, niente si è mosso ad esclusione dell'approvazione di un discutibile, per tempistica e modalità, decreto legge, il 2266, che non credo possa interessare particolarmente i lavoratori o ad esclusione delle minacce del vice ministro Vegas che in sede di audizioni parlamentari, ha avvertito che se Mediterranea Holding non si dovesse aggiudicare la gara ci sarà il "famigerato spezzatino".

Fintecna ci ha fatto invece sapere il nome dell'amministratore unico ma non credo che sia ciò, quello che possa risolvere i pressanti problemi dei lavoratori, continua invece in un ostinato ed impenetrabile silenzio sull'esito della gara e quindi sulla loro sorte e quella delle loro famiglie.

Per queste ragioni e per quelle che non si è mai stancata di denunciare nei mesi scorsi, la Uiltrasporti, come preannunciato, si dichiara disponibile a dare "copertura" a tutte quelle azioni di lotta che gli equipaggi volessero intraprendere senza alcun limite, se non quello dell'assoluto non ricorso ad ogni forma di violenza.

Pertanto le strutture territoriali e regionali della Uiltrasporti che fossero investite dalle assemblee, anche "autoindette" dai lavoratori, dovranno dare, a partire da oggi, formalmente seguito alle decisioni che a maggioranza venissero assunte dagli equipaggi.

La Uiltrasporti e la UIL consapevoli delle responsabilità a cui vanno incontro daranno la massima assistenza e copertura politica possibile ad ogni eventuale azione di lotta ma hanno il dovere di precisare che non possono purtroppo sollevare i lavoratori da eventuali loro responsabilità individuali.

Roma, 19 luglio 2010